

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029**
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)



Comune di Costa de' Nobili
Provincia di Pavia



PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2027-2029.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinatorio, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo, che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato.

Il DUPS rappresenta la principale innovazione nel panorama dei documenti di programmazione.

Il DUPS permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo unitario le discontinuità organizzative.

REDAZIONE DUP ULTERIORMENTE SEMPLIFICATO

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
3. la politica tributaria e tariffaria;
4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al D.Lgs. n.36/2023 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui al D.Lgs. n. 36/2023 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007, abrogato a decorrere dall'annualità 2020, dal Decreto Legge n. 124 del 26/10/2019 art. 57 comma 2 lett. b) convertito con modificazioni dalla Legge 19/12/2019 n. 157;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111. Abrogato a decorrere dall'annualità 2020, dal Decreto Legge n. 124 del 26/10/2019 art. 57 comma 2 lett. b) convertito con modificazioni dalla Legge 19/12/2019 n. 157 . Sono abrogate le limitazioni sui vincoli di spesa per acquisti di beni

e servizi parte corrente e l'art. 57 comma 2 lett. f) abroga il comma 11 ter dell'art 12 del D.L. N.98/2011 per l'acquisto di beni e servizi di parte capitale;

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Il Comune di Costa de' Nobili, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Essendo quest'Amministrazione comunale insediata il 04.10.2021 (in seguito al rinvio delle consultazioni amministrative causa emergenza coronavirus da covid-19), il periodo di mandato va a scadere nella primavera 2027.

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione. del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- entro il 31 luglio di ciascun anno, il DUP è presentato dalla Giunta «per le conseguenti deliberazioni». Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

- entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato in seguito ad eventuale proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato. In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la

programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2027/2028/2029 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e a livello locale come conseguenza delle scelte politiche ed organizzative dell'ente.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, dovrà essere integrato entro i termini di legge con la eventuale "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli ed indicazioni normative presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2027/2028/2029, a seguito dell'approvazione del DFP (Documento di finanza pubblica) successivamente modificato ed integrato con il DPFP (Documento programmatico di Finanza Pubblica) .

Sono da considerare in una valutazione complessiva e prospettica degli andamenti della programmazione di livello superiore che incidono sulla programmazione locale anche il DEFR (Documento di finanza pubblica Regionale) e, qualora l'approvazione avvenga successivamente alla scadenza naturale del 31.12, anche le disposizioni della Legge di Bilancio annuale.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio 2027/2028/2029 è certamente complesso. Gli effetti del conflitto Russia/Ucraina, dal persistere della crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, dal conflitto Iran/USA e dagli effetti a livello mondiale sull'economia, sul commercio e di conseguenza sull'inflazione reale e sui tassi di interesse sui mutui. In buona sostanza un numero non indifferente di variabili difficilmente governabili collocate in un contesto geo-politico mondiale in rapido cambiamento. Variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa e programmazione a livello nazionale e di riflesso, sulla spesa corrente e potenzialità di programmazione degli enti locali.

**LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL
MANDATO AMMINISTRATIVO: LISTA "UNITI PER COSTA DE' NOBILI"**

Con deliberazione di Consiglio Comunale N. 26 DEL 15.10.2021 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021/2026 illustrando come segue:

- Tutela dell'ambiente.
- Politiche Sociali.
- Controllo del territorio con telecamere fisse, in ingresso e uscita del paese con telelettura delle targhe e convenzione con polizia locale di comuni limitrofi.
- Gestione del verde pubblico, pulizia delle strade, disinfestazione anche attraverso il coinvolgimento di nuovi contratti e ditte esterne.
- Valorizzazione della strada Provinciale Via Dell'Angelo con la realizzazione di marciapiedi e pista ciclo-pedonale verso il comune di Corteolona e Genzone, fino al nostro confine comunale.
- Realizzazione del Percorso Vita e dell'area attrezzata lungo il fiume Olona con la compartecipazione della Provincia di Pavia.
- Adeguamento alle nuove normative vigenti del parchetto giochi esistente vicino al cimitero.
- Sostegno alle Associazioni di volontariato presenti nel Territorio, aiutandole nel reperire strutture, risorse e nella realizzazione di progetti e iniziative.
- Creazione una rete di comunicazione diretta ed efficiente attraverso un portale telematico collegato all'App e tavoli di discussione tra cittadini e amministratori comunali per dare voci e creare dialogo e confronto continuo.

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Vengono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni.

FUNZIONI GESTITE IN FORMA DIRETTA

Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
Organizzazione delle entrate tributarie e patrimoniali;
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
Organizzazione e gestione servizio trasporto scolastico;
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale;
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118-comma 4- della Costituzione.

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

PARTECIPAZIONI

Si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. Le suesposte quote minime di partecipazione, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.

Settori di pubblica utilità nel settore idrico. Il Consiglio Comunale del Comune di Costa de' Nobili, con deliberazione n.20 del 25/07/2017, ha deliberato, in attuazione di quanto previsto dall'art.42 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 267/2000 nonché dell'art.8 del D.Lgs.175/2016, di approvare il Progetto di fusione per incorporazione di ACAOP S.p.A. e Broni Stradella S.p.A. in Broni Stradella Pubblica S.r.l. - Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto con decorrenza 01.01.2018. La percentuale di partecipazione è dello 0,5958%

A.S.M. S.p.A. 0,00027 è la percentuale di partecipazione

In seguito alla presa d'atto del riparto del liquidatore dell'Unione Lombarda dei Comuni di Zerbo e Costa de' Nobili approvata in Consiglio Comunale in data 30.05.2017 n. atto 11

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società - esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P.- comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo.

A sensi dell'art. 20 del TUPS "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In riferimento ai predetti tributi, stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si prevede di mantenere invariata la aliquota I.M.U dando atto che la Tari deve coprire interamente i costi afferenti i servizi di igiene urbana e pertanto la tariffa è direttamente subordinata ai costi del gestore stesso.

La Legge di Bilancio ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI.

L'obiettivo è quello di semplificare l'insieme delle tasse sulla casa, che fino allo scorso anno erano divise in due diversi tributi dalle regole pressoché identiche.

La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale.

Nessuna modifica sulle scadenze: anche la nuova IMU si paga in due rate, il 16 giugno ed il 16 dicembre di ciascun anno

T.A.R.I.: La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%. Le tariffe vengono determinate sulla base dei costi previsti per il servizio.

Il Comune di Costa de' Nobili si riserva di approvare il P.E.F., secondo le normative e le disposizioni ARERA vigenti. La previsione di bilancio rispecchia le risultanze del PEF.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: Con decorrenza 01.01.2023 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25/02/2023) viene istituita l'addizionale comunale all'Irpef per scaglioni di reddito. Le fasce vengono sotto riportate:

Soglia di esenzione (Euro)	Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione da 15.001 a 28.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione da 28.001 a 50.000 euro - Aliquota (%)	Scaglione oltre 50.000 euro - Aliquota (%)
9.999	0,40	0,50	0,60	0,70

Per il triennio 2027/2029 è intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere inalterate le aliquote e la soglia di esenzione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE: viene gestito in forma diretta a far data dal 01.11.2024.

La Legge di Bilancio 2020 ha previsto a partire dall'anno 2021, un canone unico patrimoniale in sostituzione alla TOSAP/COSAP/IPA.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 01.04.2021 avente ad oggetto "ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO" si è provveduto all'istituzione del nuovo tributo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 dell' 11.12.2024 si è provveduto ad una modifica del regolamento avente ad oggetto "ISTITUZIONE DEL CANONE

PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO”.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- servizio illuminazione votiva (aggio da parte della ditta concessionaria)
- diritti di segreteria anagrafe e edilizia
- servizi cimiteriali (concessione)
- proventi casa dell'acqua
- proventi derivanti da affitti immobili comunali
- proventi da oneri di escavazione
- proventi derivanti dal servizio trasporto scolastico
- proventi derivanti dal rimborso spese di celebrazione matrimoni civili e unioni civili e cittadinanze.

NUOVO FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI :

COMUNE

COSTA DE' NOBILI (PV)

Cerca

Situazione Iniziale - Asili nido

COMUNE DI... Costa de' Nobili		Utenti Pubblici (minimo 2018 o 2021)	Posti privati (minimo 2018 o 2022)
Utenti pubblici e privati	0	0	0
Popolazione target (3-36 mesi) (media 2017, 2018, 2019)	10		
% copertura del servizio di asili nido	0,00		

FONTE DATI: Questionari dei fabbisogni standard (FCSOU, FC70U); Relazioni di rendicontazione (RID23, RID24); ISTAT.

OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022 - 2027

	2022 dato definitivo	2023 dato definitivo	2024 dato definitivo	2025 dato definitivo	2027 dato indicativo
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	1	1	1	1	4
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.673,13	7.668,04	7.668,20	7.668,12	7.668,12
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	7.673,13	7.668,04	7.668,2	7.668,12	30.672,49

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA PER GLI ANNI DAL 2024 AL 2028 DEI COMUNI: il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il Comune di Costa de' Nobili , concorrerà alla finanza pubblica secondo l'allegato B) del decreto.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate del titolo 4, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica, e/o attraverso devoluzione di mutui in disponibilità e/o oneri di urbanizzazione.

Si valuteranno contributi a fondo perduto Europei, Ministeriali e Regionali per il finanziamento di investimenti. Verrà posta la massima attenzione per reperire risorse da destinare alle spese in conto capitale al fine di non gravare sul bilancio dell'Ente.

Le spese in conto capitale attengono:

- alle opere di importo pari o superiori a 150.000,00 per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale ;
- alle spese di investimento, come specificato di seguito.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato.

Nel triennio considerato non è prevista l'assunzione di prestiti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per "il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati". Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Codice dei Contratti, lo ricordiamo, è quello che fissava l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, superato oramai dall'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti Pubblici.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in GU n. 77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) riorganizza sistematicamente la materia, estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto, abbandona le linee guida Anac e conferisce centralità a numerosi principi generali.

Per quanto concerne **la programmazione (parte III) la durata del programma relativo a beni e servizi, biennale nel precedente codice, diviene ora triennale, per uniformità rispetto a quello dei lavori.**

Modificate anche le soglie che richiedono l'inserimento nei programmi: per i lavori vanno inseriti quelli di importo stimato pari o superiore a 150.000 euro. È poi previsto che i lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea siano inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I servizi vanno inseriti nel programma triennale se di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Non sono previsti nel triennio considerato 2027/2029 lavori e/o servizi sopra la soglia considerata dal codice dei contratti.

**ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 DELL’AMMINISTRAZIONE
Comune di Costa de’ Nobili**

NEGATIVO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo
altro	importo	importo	importo
totale	importo	importo	importo

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Costa de' Nobili**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

NEGATIVO

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

(1) breve descrizione dei motivi

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

L'articolo 2, commi da 594 a 598, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato, per alcune tipologie di spesa, con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142 della Legge n. 122/2010.

Il Decreto Legge 26/10/2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

In merito al piano in oggetto di paragrafo, si rinvia a quanto approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 31.01.2020.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.16
comma 4 D.L. 6 settembre 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla L.
15 settembre 2011, n. 111)**

L'attuale formulazione del D.L. N. 98/2011 prevede, ai commi 4 e 5 dell'art. 16, la facoltà per le amministrazioni pubbliche di adottare, entro il 31 marzo di ogni anno, Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, compresi gli appalti di servizi, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

I piani devono mettere a confronto la spesa sostenuta – a legislazione vigente – per ciascuna delle voci di spesa interessate ed i correlati obiettivi in termini organizzativi e finanziari; le eventuali economie di spesa scaturenti dall'attuazione dei Piani, se ulteriori rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere parzialmente utilizzate per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Per il triennio 2027/2029 l'Ente si avvale della facoltà di non adottare il piano triennale.

ELIMINAZIONE VINCOLI

Il c. 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, ha abrogato i seguenti tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali e divenuti anacronistici rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all'esigenza di semplificazione amministrativa:

- limiti di spesa per la formazione del personale (art. 6, c. 13, DL 78/2010);
- limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza (art. 6, c. 7, DL 78/2010);
- Limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art. 6, c. 8, DL 78/2010);
- divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, DL 78/2010)-limiti delle spese per missioni (art. 6, c. 12, DL 78/2010);
- limiti di spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni (art. 27, c. 1 DL 112/2018);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, c. 1-ter, DL 98/2011);
- limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché acquisto di buoni taxi (art. 5, c. 2, DL 95/2012);
- obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (art. 24, DL 66/2014) per cui il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, c. 594, della legge n. 244/2007 e gli altri documenti di programmazione quali: tagli a spese per studi e incarichi di consulenza, spese per collaborazioni coordinate e continuative, spese per convegni, pubblicità, rappresentanza, spese per missioni, spese di formazione, spese per acquisto e manutenzione, noleggio e buono taxi autovetture, mobili ed arredi, ecc...non sono più presenti nel DUP 2027-2029;

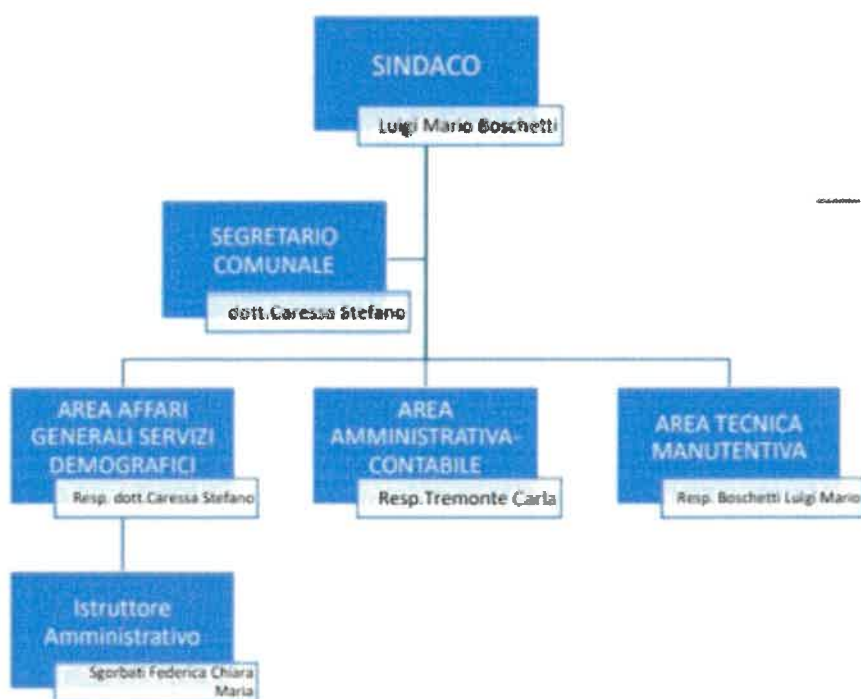
d)Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1			
Cat.C	2	2	
Cat.B3			
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	2	2	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2025.

Organigramma alla data del 01.01.2026



LIVELLI DI RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVA

AREA/SETTORE	ATTIVITÀ	SOGGETTO RESPONSABILE
AFFARI GENERALI/SERVIZI DEMOGRAFICI	● Biblioteca ● Cultura ● Pubblica Istruzione, Sport e Tempo Libero ● Servizi Sociali ● Servizi Demografici , Elettorali e Statistica	Dott. Stefano Caressa
AMMINISTRATIVO- CONTABILE	● Bilancio-contabilità - programmazione e controllo ● Tributi ● Gestione del personale (parte contabile) ● Segreteria ● Protocollo	Tremonte Carla
TECNICA/MANUTENTI VA	● Ecologia e Tutela Ambiente ● Lavori Pubblici ● Urbanistica e Edilizia Privata ● SUAP ● Edilizia SAP ● Servizi Cimiteriali	Boschetti Luigi Mario

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 25/09/2024 è stato approvato il nuovo funzionigramma dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

I Comune di Costa de' Nobili, si colloca, in base alle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, nella fascia al di sotto del valore soglia prevista dal decreto ministeriale del 17 marzo 2020, pubblicato in G.U. in data 27 aprile 2020 previsto dal citato art. 33, comma 2, del d. l. n. 34/2019, convertito con modificazioni della legge 28 giugno 2019, n. 58.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

1 Piano Triennale del Fabbisogno del Personale in vigore presenta la seguente pianta organica:

AREA AMMINISTRATIVA-CONTABILE

- N° 1 istruttore amministrativo contabile di ruolo Cat. C6;
- retribuzione di posizione assegnata: € 9.000,00

retribuzione di risultato: Si prevede una indennità di risultato ai sensi del CCNL del 16/07/2024.

AFFARI GENERALI – SERVIZI DEMOGRAFICI

- N° 1 istruttore amministrativo di ruolo part-time 18h Cat. C1
 - Posizione Organizzativa: assegnata al Segretario Comunale.

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

- Gestione associata servizio di polizia locale mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

UFFICIO TECNICO Posizione Organizzativa: assegnata al Sindaco senza spesa aggiuntiva.

Il valore delle spese di personale anno 2008, calcolato ai sensi dell'art. 1 c.562 L.296/06 per questo Comune e' pari a euro 169.973,96 comprensivo di IRAP e contributi .

	Media 2011/2013	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	90.639,00	56.150,00	56.150,00	56.150,00
Spese macroaggregato 103 compreso nel punto 1	36.863,15			
Irap macroaggregato 102	6.840,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Straordinario elettorale		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Altre spese: da specificare oneri (cpdel/fondo/inadel/inail)	36.151,78	14.500,00	14.500,00	14.500,00
segretario comunale in convenzione		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Convenzione polizia locale		3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale spese di personale (A)	170.494,74	97.150,00	97.150,00	97.150,00
(-) Componenti escluse (B)	520,78	13.480,88	13.480,88	13.480,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	169.973,96	83.669,12	83.669,12	83.669,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

L'art. 9, comma 28, del D.lg. 78/2010, ha imposto a tutte le pubbliche amministrazioni, dall'anno 2011, di contenere la propria spesa per assunzioni con contratti a tempo determinato, di somministrazione, di formazione e lavoro, di collaborazione e, in generale, di forme flessibili di lavoro, nel limite massimo del 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 ovvero, per il Comune di Costa de' Nobili, pari ad euro 35.645,72.

In seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Anno 2027 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato Non è prevista nessuna assunzione

Anno 2028 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato Non è prevista nessuna assunzione

Anno 2029 Fabbisogno di personale a tempo indeterminato Non è prevista nessuna assunzione

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al rispetto di quanto previsto dal Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in GU n. 77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) il quale riorganizza sistematicamente la materia, estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto, abbandona le linee guida Anac e conferisce centralità a numerosi principi generali.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 150.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici (comma 3 - art. 21).

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio nel periodo di bilancio, non sono previste varianti al PRG.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

Il Decreto Min. Infrastrutture e Trasp. 16.01.2018, n. 14, prevede che le amministrazioni debbano tenere conto di determinate priorità ai fini della realizzazione dei lavori previsti nel programma triennale: sono da considerare prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento di opere incompiute, di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, i progetti definiti ed esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei o finanziamenti privati.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'art.164 – comma 3 – del TUEL recita : “ *In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il Consiglio dell'Ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti*”.

Non sono previste opere pari o superiori ai 150.000,00 euro nel triennio 2027/2029.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU(NGEU)**. È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampli e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà *milestones* e *targets* per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi :

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. **“Inclusione e Coesione”**: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al *cloud*, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in *connected learning environments* e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di

- ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
 - Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
 - Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
 - Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 10.03.2023 avente ad oggetto "REGOLAZIONE DELLA GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DEL P.N.R.R.", l'Ente ha provveduto ad istituire una cabina di regia .

Alla data di predisposizione del D.U.P.S. 2027/2029, non è prevista la partecipazione a bandi PNRR.

ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de’ Nobili

NEGATIVO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità finanziaria				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo	
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo	
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo	importo	
altra tipologia	importo	importo	importo	importo	
totale	importo	importo	importo	importo	

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de’ Nobili

NEGATIVO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale e avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attuale e fruibile, anche parzialmente, dalla collezione ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma		Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no

Il referente del programma

Comune di Costa de' Nobili

(D.U.P.S. Siscom)

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de’ Nobili

NEGATIVO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo immobiliare derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			Totale
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma
												somma	somma	somma	somma

ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de' Nobili

NEGATIVO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUI P (3)	Annuale prevista e di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complessivo (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento (7)	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							R eg	Pr ov	Co m						Pri mo anno	Seco ndo anno	Ter zo anno	Costi su annuità successive (9)	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																								Imp orto	Tipologia
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	codice	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	codice	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	codice	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	codice	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	codice	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5				
														somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma	somma

ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de' Nobili

NEGATIVO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2027-2029 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Costa de’ Nobili**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

NEGATIVO

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento in relazione ai quali l'Amministrazione intende portare a compimento la relativa realizzazione in quanto opere già finanziate:

- *abbattimento barriere architettoniche via Castello*

Piano delle alienazioni

Il Piano delle Alienazioni per il triennio 2027 - 2029 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di alienazione del patrimonio immobiliare.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente si prefigge il mantenimento degli stessi con una programmazione di spesa allineata alle entrate correnti e per investimenti. Ciò significa una gestione oculata della spesa nel rispetto dei bisogni della collettività.

Le spese di investimento sono state programmate in base alle disponibilità di entrate che si ritiene possano verificarsi nel triennio.

Relativamente alla cassa, invece, questo ente dispone di un fondo di cassa atto a garantire le coperture necessarie.

Relativamente alla situazione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dell'ente è sempre stata indirizzata a un'attenta valutazione economica delle risorse. Ne è dimostrazione il fondo di cassa alla data del 31.12.2025 di euro 409.714,67.

Per il triennio di validità del presente documento, si ritiene necessario continuare a gestire correttamente le risorse dell'ente, al fine di garantire una cassa sempre positiva al fine di evitare anticipazioni di tesoreria.

La gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (Regioni ed Enti locali). Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo. Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi. La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica;

Con il rendiconto 2019 sono stati introdotti i nuovi equilibri di bilancio e i prospetti di specifica delle quote di avanzo. Li ha introdotti l'XI decreto correttivo della Riforma contabile, dopo che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) aveva mandato in soffitta il 'pareggio di bilancio'. Lo ha fatto introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e 9.7.3 dell'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011.

Il decreto correttivo ha individuato tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi. L'altro, il cosiddetto 'risultato di competenza' è noto da tempo e non ha subito modifiche degne di nota, ma soltanto alcune precisazioni che non ne hanno scalfito la sostanza. Sul tema è poi intervenuta anche Arconet che ha chiarito quale dei tre equilibri debba essere preso a riferimento per determinare se il proprio ente è in equilibrio o meno ai sensi del suddetto comma 821.

Sono stati introdotti i nuovi prospetti che accompagneranno il rendiconto a/1, a/2 e a/3 nei quali andranno analiticamente rappresentate le somme accantonate, vincolate e destinate agli investimenti.

Le previsioni dell'ultimo bilancio finanziario approvato 2026-2028, assicurano il rispetto degli equilibri di bilancio.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) dà attuazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nel rispetto delle previsioni delle linee guida contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".

L'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività (PIAO) con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatori, in funzione di una visione strategica integrata.

L'assetto normativo del Piao è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6 del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.6.2022, ha individuato i piani assorbiti dalle corrispondenti sezioni del Piao con la conseguente soppressione, per le amministrazioni tenute alla relativa adozione, degli adempimenti connessi alla loro adozione.

Il secondo Regolamento, approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022, ha approvato il Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni tenute alla sua adozione, e le modalità semplificate per l'adozione del Piao da parte delle Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Il Comune di Costa de' Nobili con delibera di G.C. n. 4 del 29-01-2026 ha adottato Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, nel quale è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
		ANNO 2027	DELL'ANNO 2028	DELL'ANNO 2029
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni di competenza	6.993,33	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	17.848,20	0,00	0,00
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2027	previsioni di cassa	409.714,67	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				ANNO 2027	DELL'ANNO 2028	DELL'ANNO 2029
10000	TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	63.193,56	previsione di competenza previsione di cassa	279.394,00 342.587,56	279.394,00	279.394,00
20000	TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	21.535,36	previsione di competenza previsione di cassa	52.975,00 74.510,36	51.100,00	51.100,00
30000	TITOLO 3 : Entrate extratributarie	31.149,87	previsione di competenza previsione di cassa	78.516,64 109.666,51	78.516,64	78.516,64
40000	TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	260.558,10	previsione di competenza previsione di cassa	30.700,00 291.258,10	30.195,45	30.195,45
50000	TITOLO 5 : Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	20.000,00 20.000,00	20.000,00	20.000,00
90000	TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	2.586,83	previsione di competenza previsione di cassa	100.500,00 103.086,83	100.500,00	100.500,00
TOTALE TITOLI		379.023,72	previsione di competenza previsione di cassa	562.085,64 941.109,36	559.706,09	559.706,09
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		379.023,72	previsione di competenza previsione di cassa	562.085,64 941.109,36	559.706,09	559.706,09

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESINTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	PREVISIONI DELL'ANNO 2029
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TITOLO 1	Spese correnti	200.396,21	446.933,41	411.061,54	409.279,32	409.279,32
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		545.925,46	596.813,47		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	334.317,26	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		390.557,55	334.317,26		
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	29.228,46	30.524,10	29.926,77	29.926,77
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		29.228,46	30.524,10		
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	previsione di competenza di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa		20.000,00	20.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE (Anno 2027-2029)
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	PREVISIONI DELL'ANNO 2029
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.550,10	100.500,00	100.500,00	100.500,00	100.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
		previsione di cassa	108.232,64	102.050,10		
TOTALE TITOLI				562.085,64	559.706,09	559.706,09
		previsione di competenza	596.661,87	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.093.944,11	1.083.704,93		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				562.085,64	559.706,09	559.706,09
		previsione di competenza	596.661,87	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.093.944,11	1.083.704,93		